

Continua la cordiale accoglienza dei polacchi al presidente francese

De Gaulle a Cracovia e Nova Huta

L'ospite che è accompagnato dal Capo dello Stato polacco Ochab ha pronunciato una prolusione alla Università Jagellonica - Maldestro intervento epistolare dell'arcivescovo Wyszynski

Dal nostro inviato
CRACOVIA, 8
Dopo le calorose accoglienze tributate al generale De Gaulle dai varsaviesi, Cracovia — prima tappa del lungo giro in provincia che ha portato il presidente francese dalle pendici del Tatra all'estremo sud industriale del paese, fino all'estremo nord del mar Baltico — ha offerto stamane lo spettacolo di una folla che dalle strade, dalle finestre, dai balconi, sventolando tricolori e gridando evviva alla Francia e alla amicizia franco-polacca, ha saputo dar vita ad una nuova manifestazione di sincero benvenuto.

De Gaulle ha trascurato i rigori del protocollo penetrando nella folla, stringendo mani e distribuendo a più riprese ampi gesti di saluto prima di salire sulla tribuna ed esprimere la sua gratitudine. « Ringrazio di tutto cuore voi, signor presidente, che avete espresso così bene i

sentimenti di tutti, e voi tutti che avete ora manifestato lo stato la vostra simpatia verso la mia persona e il Paese che rappresento. Sono felice di essere a Cracovia, capitale storica della grande e cara Polonia, oggi divenuta una metropoli intellettuale, culturale e industriale, conosciuta in tutto il mondo, legata alla Francia per tutti i vincoli dello spirito e del cuore ».



CRACOVIA — Il corteo presidenziale attraversa la città tra due ali di folla (Telefoto A. P. - l'Unità)

Dall'URSS invitanti novità gastronomiche

Quest'anno alla Fiera del Levante di Bari l'Unione Sovietica presenta per la prima volta uno stand alimentare. Oltre alla ricca gamma di prodotti già largamente affermati sulle nostre tavole, l'URSS espone in questa manifestazione altre specialità dall'inconfondibile e genuino gusto esotico, come il caviale rosso, i calamari, gli svariati e famosi pescicini affumicati, il cod liver, le sardine baltiche e atlantiche e vari tipi di pesce affumicato: « Syrok », « Muksum », « Rjap-

sha », « Pzizian », prodotti che non mancheranno di suscitare gli apprezzamenti del visitatore specie se accompagnati da un buon vino della Georgia e da un ottimo cognac armeno. In fiera possiamo infatti trovare i vini bianchi Gurdjani, Trindadaty e quelli rossi: Mukuzani e Superavi, cognac invecchiato fino a 15 anni e champagne secco e semi secco di chiara cristallina e di genuina fragranza, ottenuto dalle migliori uve Albantoursot di Crimea.

STUDENTI
Rispetti della Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, evitate di perdere l'anno rivolgendovi al
COLLEGIO «G. PASCOLI»
di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)
Per informazioni
Tel. 474.783 - BOLOGNA
Tel. 322.876 - MILANO
Tel. 80.236 - CESENATICO

Università Jagellonica, l'Alma Mater di Copernico, contemporanea delle più insigni ed antiche università di Europa, per pronunciare, dinanzi al Corpo accademico e agli studenti riuniti nell'Aula Magna, una breve prolusione di saluto. La giornata si è chiusa con un ricevimento offerto dalla municipalità in onore dell'ospite che è accompagnato, in questo viaggio, dal presidente polacco Ochab.

De Gaulle non ha incontrato il cardinale di Cracovia Wojtilla, come davano per certo molti giornalisti del seguito, accennando al mancato incontro tra il generale e il cardinale Wyszynski. Quest'ultimo, tuttavia, non ha voluto perdere l'occasione per introdurre una nota polemica inviando il 6 settembre un messaggio di saluto al generale. In tale messaggio il primate, nel rendere omaggio al capo della nazione amica, non ha mancato di accennare, con malcelata allusione, al conflitto politico in cui egli stesso ha incamminato la Chiesa polacca, con le sue note iniziali. De Gaulle gli ha risposto ricambiando il saluto ma non andando, nel suo messaggio, al di là della normale e semplice cortesia.

Otto paesi per la ammissione della Cina all'ONU
NEW YORK, 8.
Otto paesi hanno presentato una richiesta congiunta per lo inserimento nell'agenda dei lavori della prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU del problema dell'ammissione della Cina popolare. La richiesta è stata firmata dai rappresentanti di Romania, Algeria, Cambogia, Congo-Brazzaville, Cuba, Guinea, Mali e Siria.

Scontro fra israeliani e guerriglieri arabi

Due partigiani e un militare israeliano uccisi nel combattimento - Salta una jeep degli occupanti nella striscia di Gaza: un morto e quattro feriti

TEL AVIV, 8.
E' stato rivelato oggi che martedì scorso è avvenuto, a nord di Tel Aviv, in territorio giordiano occupato, uno scontro a fuoco fra militari israeliani e guerriglieri arabi. Nel conflitto sono morti due partigiani arabi e un soldato israeliano. Gli altri guerriglieri sarebbero stati catturati. E' la prima volta che viene data notizia, da parte delle autorità israeliane, di un episodio di questo genere, cioè di un vero e proprio scontro a fuoco, avvenuto nei territori occupati. Un episodio che dimostra come non sia infondato il timore delle autorità d'Israele di trovarsi presto alle prese con un movimento di guerriglia araba. Nella zona di Gaza, un'altra Jeep israeliana è saltata questa notte su una mina esplosa nei pressi del villaggio di Jabalia: un soldato è morto e altri quattro sono rimasti gravemente feriti. Nello stesso punto il 28 agosto per un'analoga esplosione erano stati feriti quattro militari israeliani. Una seconda mina è stata stanotte avvistata in tempo e rimossa. Sul villaggio di Jabalia — presso il quale si trova un campo profughi — è stato imposto il coprifuoco. Radio Cairo ha diffuso un comunicato nel quale si dice che tre aerei israeliani hanno violato alle 16.30 (ora italiana) lo spazio aereo egiziano al di sopra della regione di Suez.

Il direttore di Al Ahrar, Hassan Heikal — persona, come è noto, molto vicina al Presidente Nasser — commenta questi nuovi risultati di Khartoum: « Il rifiuto della capitolazione e la resistenza su largo fronte », Heikal dice ancora che l'Egitto è riuscito a sostituire parte di ciò che ha perduto a seguito dell'aggressione: « Adesso — afferma — l'Egitto è in grado di difendersi, ma gli occorrerà del tempo prima di essere pronto per l'attacco ». Per quanto riguarda l'azione politica egli scrive che « se la porta non è chiusa, l'azione deve però rimanere nel quadro delle condizioni poste a Khartoum: niente pace né negoziati con Israele, nessun riconoscimento di questo Stato e salvaguardia del diritto dei palestinesi a tornare nella loro patria ».

A proposito dell'accordo con l'Arabia Saudita per la revivita Heikal scrive: « Il conflitto Yemenita termina con la decisione britannica di ritirarsi da Aden: il mantenimento di un corpo di spedizione egiziano si giustificherebbe che la RAU vuole avere una base militare in quella regione e che la rivoluzione yemenita non è in grado di difendersi ». Al Ahrar annuncia oggi che il capo degli osservatori dell'ONU gen. Odu Bull ha avuto diverse ore di colloquio con il sottosegretario agli Esteri egiziano (Gohar) circa i recenti incidenti nel Canale di Suez. Bull ha proposto all'Egitto un aumento del numero degli osservatori dell'ONU. Il giornale rivela inoltre che mercoledì sera durante il bombardamento israeliano di Isma'ia, è stata colpita la villa degli osservatori dell'ONU e che due loro automobili sono state distrutte. E' intanto giunto a Damasco il ministro degli Esteri siriano, Si ritiene che egli sia stato incaricato dal suo governo di sollecitare la riapertura dell'oleodotto che attraverso la Siria porta il petrolio iracheno al Mediterraneo.

Bagdad prepara un nuovo « vertice arabo »
IL CAIRO, 8.
Una nuova riunione dei capi di Stato e di governo arabi avrà luogo a Bagdad nella seconda metà del mese di novembre, e sarà dedicata soprattutto al problema della applicazione delle decisioni prese alla conferenza di Khartoum. Il Presidente iracheno Aref ha già diramato gli inviti per questo nuovo « vertice », che sarà presieduto da una conferenza dei ministri degli Esteri. Quello di Bagdad sarà il quinto « vertice » dei leaders arabi: il primo si svolse al Cairo nel gennaio 1964, il secondo ad Alessandria, nel settembre dello stesso anno, il terzo in Marocco nel settembre 1965 e il quarto a Khartoum, alla fine di agosto di quest'anno. Il direttore di Al Ahrar, Hassan Heikal — persona, come è noto, molto vicina al Presidente Nasser — commenta questi nuovi risultati di Khartoum: « Il rifiuto della capitolazione e la resistenza su largo fronte », Heikal dice ancora che l'Egitto è riuscito a sostituire parte di ciò che ha perduto a seguito dell'aggressione: « Adesso — afferma — l'Egitto è in grado di difendersi, ma gli occorrerà del tempo prima di essere pronto per l'attacco ».

Fallito un passo britannico di convincere Israele a lasciare Suez
LONDRA, 8.
Fonti diplomatiche qualificate hanno riferito questa sera che le autorità britanniche hanno tentato in via confidenziale — o senza raggiungere alcun successo — di ottenere il ritiro parziale degli israeliani dal canale di Suez. I britannici, secondo le stesse fonti, intendevano creare una base di partenza per negoziati che portassero alla riapertura della via d'acqua internazionale, e normalizzare la situazione del traffico marittimo tra l'Asia, l'Europa e l'Africa.

ANNUNCI ECONOMICI
1) AUTO MOTO CICLI L.50
AUTOMOBILISTI prima cambiare acquistare autovetture nuove, occasioni, interpellate sempre Diet. Brandau Piazza Libertà Firenze

La sottoscrizione delle idee REFERENDUM NAZIONALE '67 DELL'UNITÀ

- Sei abbonato Acquisti « l'Unità » all'edicola
La ricevi da un diffusore La trovi in un locale pubblico
Te la dà in lettura un amico
- Leggi « l'Unità » ogni giorno Saltuarimente
Soltanto la domenica Soprattutto la domenica
- La copia dell'«Unità» che acquisti, viene letta da altri?
Da quante persone della tua famiglia? Da quanti amici?
Da quanti compagni di lavoro?
- Leggi altri quotidiani? Quali?
- Leggi dei settimanali? Quali?
- Leggi tutte le pagine dell'«Unità»? Soltanto la prima pagina
Scorri tutti i titoli, poi ti soffermi su _____
Leggi l'articolo di fondo
- Scrivi cinque nomi di giornalisti, collaboratori, inviati speciali dell'«Unità» che ricordi di più _____
- Ricorda l'argomento di tre articoli che ti hanno colpito favorevolmente in questi ultimi mesi _____
Sfavorevolmente _____
- La scelta delle notizie è, a tuo parere, varia Troppo politica
Poco politica
- Giudichi il tono generale dell'«Unità» troppo polemico
Troppo imparziale Equilibrato
- Il linguaggio usato negli articoli e nei servizi è semplice
difficile Un esempio di articolo chiaro _____
Difficile _____
- Quali sono le pagine più interessanti dell'«Unità»: prima pagina
vita italiana attualità echi e notizie
fatti nel mondo spettacoli sport

Nome e cognome _____
Via _____ Città _____
Provincia _____ Età _____
Titolo di studio _____ Professione _____
Sei iscritto a un partito? Quale? _____
Militi in un sindacato? Quale? _____
Non è indispensabile scrivere le proprie generalità, né rispondere a tutte le voci del questionario. Riemplite le caselle che corrispondono alla vostra situazione e ai vostri giudizi, e scrivete nelle righe lasciate a disposizione per una risposta più esauriente. Sarà anche gradito ogni altro contributo di idee che il lettore voglia inviare in altra forma.
Il referendum, compilato e messo in busta, deve essere inviato a: Direzione dell'«Unità» — ufficio referendum — Via dei Taurini, 19 - Roma.

- cultura cronaca cittadina e regionale televisione
economia e lavoro
- Quali pagine ti interessano meno e perché _____
 - Quali argomenti vorresti che fossero affrontati con maggiore ampiezza? _____
 - Segnala una campagna di stampa condotta dall'«Unità» con articoli, servizi, commenti (es. Sifar, Agrigento, aggressione al Vietnam, crisi del Medio Oriente, negri in America, condizione operaia, patto Atlantico) che ti abbia particolarmente interessato _____
 - Ritieni giusto il modo con cui « l'Unità » affronta il confronto delle idee con il Partito socialista unificato? Quali sono i tuoi suggerimenti? _____
 - Ti interessa l'informazione che « l'Unità » fornisce su quanto avviene nel mondo cattolico? Ritieni che sia esauriente Scarsa
 - Ti sembra sufficiente ciò che ha scritto e scrive « l'Unità »

- sul dibattito in corso nel movimento operaio internazionale? Quali argomenti vorresti veder affrontati di più? _____
- Consideri « l'Unità » tempestiva nella polemica con gli altri giornali?
 - L'informazione sull'URSS e sugli altri paesi socialisti è sufficiente insufficiente Quali argomenti vorresti veder affrontati di più? _____
 - Nei confronti della TV, « l'Unità » ha un atteggiamento giusto troppo di parte troppo imparziale
 - Consideri « l'Unità » un giornale moderno per i giovani?
 - Quali argomenti possono appassionare di più le nuove generazioni: lavoro sport politica organizzazione della società civile rapporti familiari costume arte cultura ideologia moda scuola cinema
 - Le donne vorrebbero veder trattati di più gli argomenti di costume moda medicina leggi e rapporti familiari problemi specifici del lavoro previdenza casa organizzazione sociale tempo libero educazione dei figli Leggono la pagina « famiglia-società » della domenica? Quali sono le osservazioni _____
 - Qual è la critica fondamentale dei lettori di altri quotidiani all'«Unità»? _____
 - Ti è capitato di cercare « l'Unità » in edicola e di non trovarla? Dove? Quando?
 - Se sei abbonato, ricevi regolarmente l'«Unità»?
 - Eventuali altre osservazioni _____